

Sesto infortunio mortale in provincia di Varese

Pubblicato: Venerdì 19 Ottobre 2012

Sesto infortunio mortale del 2012 in provincia di Varese. Questa volta è avvenuto in un'attività che riguarda il comparto agricolo, spesso teatro di infortuni gravi o mortali causati dalle macchine agricole. «L'infortunio mortale di Leggiuno occorso al giardiniere titolare di un'impresa individuale, durante il taglio di una pianta – spiega **Salvatore Minardi del Dipartimento salute e sicurezza Cgil Varese** – da un lato mette in evidenza la pericolosità di quella particolare attività lavorativa e dall'altro sembra fare emergere la mancata applicazione di una procedura di sicurezza, come ad esempio l'abbattimento guidato mediante tiranti o con l'aiuto di altre persone e l'assenza di vie di fuga alternative. Purtroppo, ora solo l'indagine della magistratura potrà accertare la dinamica del tragico evento».

«È necessario sottolineare – continua Minardi – che spesso anche i piccoli imprenditori artigiani si trovano a lavorare con mezzi inadeguati ai fini della sicurezza, sottovalutando i rischi e sopravvalutando la propria esperienza. In questo, le loro condizioni di lavoro possono essere paragonate a quelle dei lavoratori dipendenti, poiché a volte la debolezza finanziaria ed economica può ostacolare gli investimenti necessari ad attuare le misure di prevenzione. Il più delle volte, però, le misure di prevenzione non hanno costi o hanno costi bassissimi e possono salvare la vita. Un'attenzione maggiore andrebbe rivolta proprio a quelle attività, come quelle agricole e della forestazione, dove l'incidenza infortunistica è tra le più alte e dove maggiore è la presenza di piccole imprese e lavoratori autonomi, forse troppo poco sensibili ai temi della salute e della sicurezza nel lavoro».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it